

In marcia con i ricercatori

Alla scoperta della ricerca ecologica a lungo termine con il "Cammino LTER": i ricercatori di Eurac Research e dell'Università di Innsbruck mostrano il loro lavoro sul campo in un'escursione dalla valle Ötztal alla val di Mazia.

42 chilometri in cinque giorni – è questo il piano del gruppo di 15 escursionisti composto da ricercatori di Eurac Research, dell'Università di Innsbruck e da altri esperti austriaci e stranieri. L'attenzione si concentra sugli aspetti transfrontalieri della ricerca ecologica: sul ritiro dei ghiacciai, sulla millenaria storia climatica delle Alpi, sugli effetti dell'uso del suolo e dei cambiamenti climatici sulla diversità delle specie e sulla crescita degli alberi. L'iniziativa ha lo scopo di presentare il lavoro scientifico svolto a Obergurgl, nella valle Rofental e in val di Mazia e di promuovere lo scambio di conoscenze tra ricercatori, scuole, organizzazioni e cittadini. I centri di ricerca in marcia appartengono alla Rete internazionale per la ricerca ecologica a lungo termine LTER. L'escursione inizia lunedì 23 settembre a Obergurgl nella valle Ötztal, il gruppo escursionistico arriverà in Val di Mazia, una valle laterale della Val Venosta, il 27 settembre.

Il trekking segue le antiche vie di transumanza che testimoniano la millenaria cultura dell'uso del territorio nelle Alpi. L'acqua in tutte le sue manifestazioni è il filo rosso che lega tutte le tappe: il ghiacciaio, la neve e la pioggia, i laghi, i ruscelli e anche l'umidità del terreno.

Ad esempio, i partecipanti al Cammino si immergeranno nella ricerca sui ghiacciai della valle Rofental, che dura 150 anni. Da un lato, questa ricerca costituisce la base per gli studi idrologici regionali, dall'altro viene utilizzata anche in studi internazionali per stimare quanto lo scioglimento dei ghiacciai contribuisce all'innalzamento del livello del mare. In val di Mazia invece i ricercatori di Eurac Research, in collaborazione con la Libera Università di Bolzano e l'Università di Innsbruck, hanno installato negli ultimi dieci anni una delle reti di monitoraggio del microclima più fitta e completa d'Europa così da documentare i cambiamenti climatici e comprendere il loro impatto sugli ecosistemi. Qui i ricercatori studiano i cicli dell'acqua, la dinamica dell'acqua di fusione e tengono continuamente sotto osservazione parametri come la temperatura dell'aria, l'umidità del suolo, le precipitazioni o la radiazione solare in modo da poter prevedere i cambiamenti climatici futuri. In val di Mazia gli escursionisti scopriranno come i carotaggi dei sedimenti dal fondo dei laghi forniscano informazioni sulla storia climatica degli ultimi 10.000 anni o come i ricercatori osservano la crescita di larici e pini cembri nelle cosiddette "stazioni di misurazione nella foresta".

Impressioni dal vivo e informazioni saranno raccolte durante il Cammino nel gruppo Facebook:
www.facebook.com/groups/camminoLTERAustriaItalia.

L'iscrizione per la partecipazione all'intera escursione è già conclusa. Tuttavia, gli interessati possono partecipare a due tappe giornaliere (il 24 settembre a Vent, in Austria, e il 26 settembre a Mazia). Ulteriori informazioni su <http://www.eurac.edu/it/news/events/Pages/eventdetails.aspx?entryid=132704>.

Informazioni esclusivamente per i rappresentanti della stampa:

I rappresentanti della stampa sono cordialmente invitati a partecipare all'escursione del 26 settembre in val di Mazia.

Programma

COMMUNICATION

Francesco Comiti dell'Università di Bolzano illustrerà le sue ricerche sullo scioglimento dei ghiacciai, il trasporto dei sedimenti e la composizione dell'acqua del torrente Saldura presso la piccola centrale elettrica sul torrente sotto la Malga di Mazia (2050 m s.l.m.).

Nei pressi della malga, in una stazione di misurazione forestale, si farà vedere come vengono misurati la crescita e il flusso di linfa di specie arboree alpine come il larice e il pino cembro e come il cambiamento climatico influisce su queste specie.

La stampa può filmare queste due applicazioni di ricerca, il gruppo durante la sua escursione, intervistare i ricercatori Eurac Research, Francesco Comiti di Unibz, Anna Pichler per AVS e il progetto "Villaggi alpinistici", i membri della Rete LTER Austria/Tirolo e i membri di LTER Italia che includono zone come il Gran Sasso in Abruzzo o il Golfo di Napoli.

In caso di interesse vi chiediamo di prendere contatto con dovuto anticipo con Giovanni Blandino (3343559788) o Elena Munari (3358201162)

Bolzano, 20.09.2019

Contatto: Giovanni Blandino, giovanni.blandino@eurac.edu, Tel. 0471 055 054, 3343559788